

ASSOCIAZIONE

Esse tutti i giorni, eccettuate le domeniche:
Associazione per l'Italia Lire 32 al anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati estori da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Sorgnana, casa Tellini N. 14.

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Fransesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 marzo contiene:
1. R. decreto 14 marzo che approva alcune modificazioni dello statuto Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili, sedente in Roma.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. R. decreto 24 febbraio che apre il concorso a sei premi, ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici.

2. Id. 14 marzo che determina la cauzione da fornirsi dalla Società americana New-York Life Insurance Company, abilitata ad operare nel Regno.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione de' telegrafi.

La *Gazz. ufficiale* del 1 aprile contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione della Posta.

2. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

3. Notificazione per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. scuola di marina.

POLITICA SBAGLIATA

Prendiamo le cose come si trovano adesso, senza rinvangare gli errori del passato, accennando quale dovrebbe essere e non è la politica europea nella questione orientale.

Diciamo la *politica europea*, volendo distinguere quella della Russia, che è una politica di conquiste, dalla politica di tutte le altre libere Nazioni.

La Russia ha uno scopo evidente; che è quello di sostituirsi in Europa alla Turchia, dominando, in modo diretto, o indiretto per ora, ed avendo ancora più grandi aspirazioni per l'avvenire, tutta la grande penisola dei Balcani, a tacere del resto.

Le altre potenze d'Europa, pure avendo ciascuna qualche interesse dagli interessi altrui diverso, non possono a meno di averne uno comune; cioè quello d'impedire questo dominio, che farebbe sconsigliatamente grande, e più o meno pericolosa per tutte, la parte del colosso del Nord sulle rive del Mar Nero, del Danubio, dell'Egeo e dell'Adriatico.

Alla Russia mancano in parte quelle cui chiameremo le *forze della civiltà*, ma in compenso essa, oltre ad avere una politica astuta, insistente, ad una posizione quasi inattaccabile, l'arte di approfittare delle divisioni altrui, prevale colla sua grande massa e colle *forze della barbarie*, guidando con un despotismo per così dire illuminato, e certo molto fino e conseguente nei suoi scopi, popolazioni europee ed asiatiche numerose, cui adopera senza scrupolo quasi tante forze selvagge ed irresistibili contro le libere Nazioni, giovanchesi persino dei Popoli oppressi colla lusinga di liberarli.

Essa da sola, ed appunto perché sola, cammina a passo fermo verso il suo scopo, che è presso a poco quello della Macedonia verso le libere Repubbliche della Grecia.

Le Nazioni europee invece, che rappresentano in questa lotta qualche cosa di simile, benché in proporzioni molto più vaste delle Repubbliche greche, hanno ciascuna scopi diversi, per cui in quell'uno nei quale potrebbero e dovrebbero essere d'accordo, non sauno accordarsi mai.

Dal più al meno queste Nazioni sono tutte libere, sono altrettante Repubbliche che si reggono secondo la volontà dei Popoli; per cui della predizione napoleonica s'è avverata l'una parte e quasi potrebbe far temere che si avverasse più tardi anche l'altra, se quelle cui chiamiamo le *forze della civiltà* non contassero per qualche cosa nello storico procedimento della civiltà stessa. L'Europa sarà, disse il primo Napoleone, repubblicana, o cosacca. Ora repubblicana, nel largo e sostanziale senso della parola, lo è di già, dacchè ogni Nazione si appartiene e si regge liberamente mediante i suoi rappresentanti, ma, per non diventare cosacca, occorre che le libere Nazioni si accordino ad impedire la seconda parte della predizione di Napoleone.

E' ciò possibile? Crediamo di sì; ma per questo occorre che si accordino a promuovere le conquiste della libertà e della civiltà in quel medesimo campo dove la Russia vorrebbe attuare a suo proprio profitto le conquiste del despotismo.

Conservare la Turchia in Europa nessuno ormai, se lo volesse, lo potrebbe. Perchè adunque

tutte le potenze europee non escludono franca-mente e d'accordo questo scopo, che non servirebbe se non a protrarre a proprio danno il compimento d'una catastrofe, che è già avanzata?

Escluso del tutto questo scopo senza scopo, perché non ci potrebbe essere un accordo nel raggiungere quell'altro, finchè c'è tempo?

Se ci fu altre volte accordo nel mantenere liberi il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, nel dare libertà alla Grecia, alla Rumenia, alla Serbia, nel tollerare la libertà e l'unità d'Italia, perché non ci potrebbe essere accordo nel rendere libere tutte le nazionalità della penisola dei Balcani e nel sottrarre al dominio della Russia, dacchè è tolto e distrutto oramai quello della Turchia?

Se ci sono dei Bulgari da liberare, non ci sono anche degli Slavi delle diverse stirpi serbe, degli Albanesi, dei Greci?

Se le singole potenze sono tutte deboli ad impedire il predominio della Russia in una parte dell'Impero ottomano oramai disfatto, non sarebbero tutte unite abbastanza forti a proclamare la libertà di tutte quelle nazionalità?

Potrebbe la Russia trovare pretesti non meno la forza per impedire questo grande scopo, se tutte le potenze lo proclamassero altamente?

La storia di tutta l'Europa dalla pace del 1815 ad adesso non procede tutta in questo senso, e non è destino che proceda ancora? Tutte le emancipazioni da quel tempo ottenute, l'unità della Germania, e dell'Italia, l'azione civilizzatrice dell'Europa attorno al Mediterraneo e nell'Oriente non si operarono secondo questa legge storica?

Una volta proclamato altamente un tale principio e quello delle guarentigie da trovarsi per la libera navigazione degli stretti e canali che sono vie del traffico mondiale, se tutti agissero, d'accordo in un tale senso, potrebbe la Russia resistere alla ferma volontà dell'Europa?

Se l'Inghilterra, la Francia e l'Italia si mettessero d'accordo in questo, non verrebbero dietro ad esse l'Austria e la Germania a favorire i popoli da emanciparsi? E non sarebbe questo un interesse comune a tutte le potenze? La giustizia, la libertà ed il comune interesse non sarebbero in questo caso forze prevalenti a cui l'asiatico despotismo non potrebbe resistere? Noi lo crediamo; ma perché ciò sia, bisogna volerlo tutti d'accordo.

ESTATE

Boma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma, 2: Corre voce che siano scoppiati gravi dissensi fra l'on. Cairoli presidente del Consiglio dei ministri e l'on. Zanardelli ministro dell'interno. Pare che l'on. Zanardelli, eccitato dai suoi amici, pretenda che si dia un carattere più accentuato di sinistra all'attuale gabinetto, al quale scopo si dovrebbero sacrificare alle velleità di una parte della sinistra gli onorevoli ministri Corti, Brazzo, Di Brocchetti, sollevando un incidente alla prima occasione favorevole che si presenti.

La Destra non è punto soddisfatta del risultato della votazione per la nomina della Commissione del bilancio, dacchè quattro soltanto dei deputati di destra sono rimasti eletti. E da notarsi che l'anno scorso la destra conseguì sei posti nella nomina della stessa Commissione del bilancio. Pare che i quattro deputati eletti Sella, Minghetti, Corbetta e Maurogatone, intendano rassegnare le loro dimissioni come manifestazione del loro risentimento per lo spregio fatto a molti dei loro colleghi che, competentissimi della materia, avrebbero dovuto essere eletti membri della Commissione predetta.

Le voci di precauzioni militari che l'Italia prenderebbe in vista di probabili complicazioni, sono iusino ad ora prive di fondamento.

Stamani l'on. Cairoli ha avuto una conferenza con l'on. Zanardelli circa lo scioglimento del Consiglio municipale di Firenze. Fra i deputati di sinistra ve ne sono moltissimi che chiedono vivamente che si proceda allo scioglimento del Consiglio senza attendere le dimissioni volontarie del medesimo.

Il generale Medici assume informazioni circa i superstiti della difesa del Vascello, perché ha l'intenzione di costituire una società dei medesimi superstiti, e di portarla sotto la protezione di S. M. il Re.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*: che la situazione parlamentare, sempre più confusa, accreditava la voce del prossimo scioglimento della Camera, fissando per fino a luglio le elezioni generali. Ormai questa sessione si dovrebbe limitare all'approvazione dei bilanci definitivi per 1878.

ESTATE

Francia. La *Revue des deux Mondes* ha un lungo articolo del principe Girolamo Napoleone comprovante con documenti che nel 1870 mancarono all'impero gli aiuti dell'Italia e dell'Austria, perché risultava di abbandonare Roma.

Germania. Un telegramma della *France* annuncia che, in seguito ad istanza di Gorchakoff, l'Imperatore Guglielmo sarebbe scelto arbitro per decidere se la Russia ovvero l'Inghilterra debba ritirar prima le sue forze dalle vicinanze di Costantinopoli.

Inghilterra. In vari giornali esteri troviamo un quadro delle forze inglesi di terra e di mare. Non contando le milizie, la *yeomanry* ed i volontari (tutte queste truppe sono obbligate a servire soltanto in Inghilterra), l'esercito stabile che si trova in Europa ammonta alla cifra nominale di circa 130.000 uomini. Nelle Indie vi hanno 62.800 soldati inglesi, 130.000 soldati indigeni. Un inglese ottimista potrebbe aggiungere a queste cifre i cinquanta eserciti dei principi indiani, vassalli dell'Inghilterra: in tutto altri 300.000 uomini circa.

Inutile osservare che così sui soldati dei suoi possedimenti indiani, come sui quelli dei principi vassalli, l'Inghilterra può fare poco o nessun assegnamento. Anche le truppe inglesi che si trovano nelle Indie potranno difficilmente venir mandate altrove, perché, come confessavano non ha guari fogli di Londra, esse sono necessarie per tener a freno le truppe indigene. La formidabilissima flotta si compone di 503 navi di varie specie, con 2740 cannoni.

Turchia. Tutte le truppe di riserva turche del distretto di Trebinje ebbero ordine di tenersi pronte a sgombrare al primo cennio l'Erzegovina.

— Continuano le carneficine a Makrinitsa. Il corrispondente del *Times*, Ogle, fu trucidato venerdì dai Turchi: il suo cadavere fu trasportato a Volo.

Serbia. Il foglio ufficiale serbo pubblica due dichiarazioni, firmate da 800 raggardevoli cittadini di Pirot che protestano contro l'annessione alla Bulgaria, e demandano di venir uniti alla Serbia. Horvatic si è dimesso.

Grecia. La *Politische Correspondenz* ha da Atene 31 marzo: Il 27 ebbero luogo fieri combattimenti tra 2000 insorti del Pelion e 4000 Turchi, secondati da 4 corazzati. I Turchi furono respinti sino a Volo: allora la squadra ottomana aprì un fuoco di granate contro gli insorti che inseguivano i Turchi, e diversi proiettili caddero sulla città di Volo. Non prima del 30 gli insorti battono in ritirata verso Zagora. Il console ellenico a Volo annuncia al governo ateniese che i Turchi hanno commesso atti di barbarie a Makrinitsa e Portaria. La cavalleria turca saccheggiò la chiesa di Arimedita: la popolazione cristiana si mise in fuga.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 27) contiene:

200. **Aviso.** Il signor Pietro dottor Roncali, già notaio in Paluzza, ottenne il tramutamento di residenza in Tolmezzo, ed, avendo egli adempiuto ogni obbligo di legge, è ora ammesso all'esercizio della professione nella nuova residenza assegnatagli.

201. **Estratto di bando.** Ad istanza di Leoncini Pietro di Osoppo, sarà tenuto, nell'udienza dell'8 maggio p. v. del Tribunale di Udine, pubblico incanto, per la vendita di alcuni immobili siti in Rivignano eseguiti al sig. Vincenzo Mondolo di Rivignano.

202. **Avviso per rendita coatta d'immobili.** L'Esattore di Montegale fu noto che il 27 aprile corr. presso la R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili appartenenti al signor Favetta Angelo debitore verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua.)

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 1 aprile 1878.

Compilato dalla Sezione Tecnica provinciale il progetto per la costruzione di un Ponte sul Cosa fra Provesano e Spilimbergo, importante, come dalla presentata relazione, la complessiva spesa di L. 113.278.92, la Deputazione provinciale, prima di trasmetterlo al R. Ministero dei Lavori Pubblici per la revisione ed approvazione, statuì di inviarlo al Municipio di Spilimbergo, a di cui carico star deve la spesa, perché venga dapprima assoggettato alla deliberazione di quel Consiglio Comunale.

Per far fronte alle spese della perizia giudiziale diretta a constatare il vero stato dei lavori assunti dall'imprenditore Spiller Attilio per la costruzione del ponte sul Cellaia, dopo l'avvenuto disastro, fu autorizzata l'emissione di un mandato di L. 1400, in aggiunta ad altre L. 800 già pagate.

— Presentato dal Municipio di Udine il conto della spesa sostenuta di L. 1874.75 per le onoranze funebri a S. M. Vittorio Emanuele, alla qual spesa la Deputazione provinciale, colla deliberazione 11 gennaio a. c. n. 121 adottò di concorrere con una metà, venne autorizzato il pagamento a favore del Municipio suddetto di L. 937.37.

— A favore della Direzione dell'Ospizio degli Esposti in Udine venne autorizzato il pagamento di L. 14176.20 quale seconda rata 1878 del subsidio a carico provinciale, pagamento che si effettuerà alla prossima scadenza della seconda rata d'Imposte.

— In esecuzione alla deliberazione 2 settembre 1876, colla quale il Consiglio provinciale statuì di rifondere ai Comuni in dodici rate annuali la somma dipendente da cura e mantenimento di mentecatti poveri posteriormente al 1 gennaio 1867, venne approvato il prospetto di riparto, dal quale risulta che il complessivo importo da pagarsi asciende ad it. L. 90724.39, e l'importo della prima rata 1878 a L. 7561.43, della qual somma verrà disposto il pagamento subito che lo stato di cassa lo consentirà.

Venne approvato il fabbisogno dei lavori straordinari da eseguirsi lungo la strada provinciale detta Cormonese per l'importo preavvistato di L. 1479.89, autorizzando l'esecuzione dei lavori suddetti.

La Deputazione provinciale di Treviso con nota 4 febbraio p. p. n. 82 invitò le consorelle del Veneto a manifestare gli intendimenti loro quanto al progetto da preferirsi per la costruzione della ferrovia da Bologna a Roma, attraverso l'Appennino, e cioè se alla linea Faenza-Firenze fosse da prescogliersi l'altra Forlì-Arezzo, siccome con petizione 28 dicembre 1877 al Parlamento Nazionale ebbe a domandare una Commissione all'opoco costituita in Arezzo.

Letta la petizione stessa e ritenuta la validità delle adottive argomentazioni;

Visto il voto favorevole di quest'Ufficio Tecnico provinciale e considerato che la linea reclamata dalla preodata Commissione, oltre ai vantaggi che apporterebbe nei riguardi militari, da apprezzarsi dal r. Governo, abbrevierebbe di molto la via per la capitale;

La Deputazione deliberò di unirsi alle altre Deputazioni provinciali del Veneto per instare con esse in azione comune o presso il Governo del Re, o presso il Parlamento Nazionale, tanto con nuova petizione, quanto col fare adesione alla petizione della Commissione di Arezzo, a seconda dei casi, all'effetto che nella ferrovia da costruirsi lungo l'Appennino alla volta di Roma, venga adottata la linea Forlì-Arezzo.

Furono inoltre nella stessa seduta discusi e deliberati altri n. 45 affari, dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; e n. 12 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
I. DORIGO
Il Segretario
Merlo

N. 2101-XXI

Municipio di Udine
AVVISO

La vaccinazione e rivaccinazione di primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottostante tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

le mura delle Parrocchie di S. Nicold, San Quirino e SS. Redentori. Sguazzi dott. Bartolomio via del Sale n. 15, Suburbio di Prachiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldassera, Casali di Gavasutta. Nella scuola di Cussignacco, Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, Suburbio Corpor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiaivis, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin nuovo, S. Bernardo, Godia. La vaccinazione gratuita continuera di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 1 aprile 1878 del Tribunale in Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 24 aprile 1878.

Ordinari

D'Andrea Giacomo fu Mattia, ex consigliere comunale, Navarons, Medun (Spilimbergo) — Padernelli Alessandro fu Antonio, contribuente, Sacile — Di Gaspero Antonio fu Pietro, contribuente, Varmo (Codroipo) — Zuccheri Luigi di Paolo, contribuente, S. Vito — Faelli Antonio fu Giuseppe, cons. provinc. Arba (Maniago) — Spezzotti Luigi fu G. B., contribuente, Udine — Carlini Antonio di Tomaso, licenziato, Spilimbergo — Roman Daniele fu Giovanni, consigliere com., Postauro (Maniago) — Endrigo Andrea fu Giuseppe, veterinario, Pordenone — Gavina Francesco fu Giuseppe, contribuente, Udine.

Danese Antonio di Luigi, contribuente, Spilimbergo — Jop Giovanni fu Giovanni, contrib. Tarcento — Cossetti Luigi fu Gioachino, cons. com., Pordenone — Missettini Leonardo fu Giuseppe, licenziato, Tarcento — Cordinano dott. Agostino di Andrea, cons. com., Moggio — Perissutti Barnaba fu Valentino, contribuente, Reisutta (Moggio) — Moretti G. B. fu Domenico, sindaco, Treppo Grande (Tarcento) — Milani Domenico di Antonio, laureato, Sesto (S. Vito) — Tamai Giuseppe fu Antonio, contribuente, Pordenone — Albrizzi Pietro di Luigi, segr. com., Dignano (S. Daniele) — Del Fabro Pietro di Pietro, maestro, Forni Avoltri (Tolmezzo) — Brosadola Vincenzo fu Antonio, contribuente, Cividale — Redivo Agostino fu Bortolo, sindaco, Roveredo (Pordenone) — Provasi dott. Desiderio fu Cesare, notaio, Pordenone — Novelli Ottaviano di Luigi, licenziato, Udine — Scrom Lodovico di Andrea, contribuente, Comeglians (Tolmezzo) — Reboa Gaetano fu Bortolo, impiegato, Udine — Ragogni Carlo di Giuseppe, contribuente, Cordenons (Pordenone) — Major prof. Giovanni fu Luigi, professore, Udine — Terossi Luigi fu Giuseppe, consigliere comunale, Pordenone.

Complementari

Cassi Giulio di Luigi, farmacista, Latisana — Nais Antonio fu Giuseppe, agrimensore, Moggio — Toran bar. Paolo fu Giuseppe, contribuente, S. Daniele — Silvestrini Antonio di Paolo, maestro, Brugnera (Sacile) — Zuccaro Achille fu G. B., contribuente, Sacile — Martinelli Antonio, sindaco, Erto (Maniago) — Armellini Giuseppe fu Francesco, contribuente, Faedis (Cividale) — Degani Antonio fu G. B., contribuente, Udine — Pletti Luigi fu Domenico, contribuente, Udine — Torrelazzi Luigi fu Luigi, contrib. Udine.

Supplenti

Cantarutti Federico fu G. B., contribuente — Franceschinis Pietro fu Giovanni, contribuente — Valaperta Astore fu Vincenzo, impiegato — Cernozai Fabio fu Giuseppe, contribuente — Muggiani Giovanni di Giuseppe, impiegato — Monai Angelo fu Giacomo, contribuente — Facci Giuseppe fu Fortunato, farmacista — Valentini dott. Federico di Carlo, avvocato — Lupieri Carlo fu Luigi, avvocato — Romano dott. Nicolo fu Antonio, medico, tutti di Udine.

Accademia di Udine

Sesta seduta pubblica annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà la sera del 5 aprile 1878, ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Del principio di proprietà delle arie, applicato alle Rogge di Udine — Studio e proposta del socio dott. Gabriele Luigi Pecile.
3. Nomina di un socio ordinario e promozione di sei corrispondenti ad onorari.

Udine, 3 aprile 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Nuovo Telefono con soneria. Abbiamo più volte parlato intorno agli esperimenti fatti col Telefono, constatandone la buona riuscita anche a distanze maggiori di 100 chilometri.

Oggi dobbiamo tornare sull'argomento per far notare il perfezionamento ottenuto in questo utile trovato, che può avere nella pratica tante vantaggiose applicazioni.

Il perfezionamento consiste in una soneria applicata al Telefono, colla quale la persona con cui si intende parlare è avvertita di questa intenzione ed, essendo presente, fa conoscere la sua presenza con una soneria rispondente a quella che interessa.

Nell'officina meccanica del nostro signor Ferucci abbiamo veduto in lavoro uno di questi Telefoni perfezionati, e l'esperimento fattono sappiamo che riuscì perfettamente. L'apparecchio è semplicissimo ed imita esattamente gli altri Telefoni; la sola differenza sta nella sua mag-

giore grandezza, dovuta all'esser collocata in esso la soneria ed all'avere ai lati due nastri, uno per far funzionare la soneria e l'altro per la trasmissione della voce.

Tributiamo quindi una parola dielogio al valente signor Ferucci, per questo miglioramento introdotto nel Telefono, la cui utilità viene così ad essere accresciuta, mentre, senza la soneria, il Telefono potrebbe in molti casi tornare inutile.

Chi vuole provvedersi d'un Telefono così perfezionato e corretto dell'inconveniente che provengono dalla mancanza di questo necessario completamento, sa a'lesso a chi rivolgersi.

Da Cividale

ci scrivono in data 2 aprile: È uscito alla luce il discorso del prof. Fiammazzo in morte del Re Vittorio Emanuele. Poche pagine informate a nobilissimo sentire, prive della pretenziosa dottrina che filtra oggi dappertutto, più che sufficienti a far palese il cuore italiano e la mente colta del giovane autore. Del resto nelle colonne del vostro Giornale se n'è già parlato con tanto favore; e i Cividalesi vorranno far buona accoglienza al simpatico lavoro del nuovo concittadino, tanto più ch'egli ebbe il gentile pensiero di volgerne il ricavato a beneficio del Monumento. — A proposito del Monumento ci sembra che la Commissione incaricata di raccogliere le offerte a tale uopo non spieghi troppo d'acarità via, non si lasci in ciò superare da chi potrebbe, senza verun biasimo, non prenderne interesse alcuno!

Dalla Carnia sull'importazione delle razze svizzere, ed in relazione ad articoli antecedenti, riceviamo e stampiamo la seguente, dichiarandoci estranei alla polemica.

Sig. Direttore Chiarissimo

Sono nemico capitale delle polemiche; ma è la lettera del Sig. Ant. Baritussio datata da Treppo Carnico ed inserita nel reputato suo Periodico N. 70, scritta a proposito dell'acquisto fatto dai Comuni di Treppo e Ligosullo di alcuni tipi di razza bovina del Cantone di Schwyz, che mi spinge alla presente, ché se la lettera del Baritussio non è un guanto d'infida, è certo un insulto all'onestà di due cittadini.

svisando la verità dei fatti. La prego perciò di usarmi la cortesia di pubblicare anche due righe di apologia.

Ligosullo e Treppo Carnico per deliberazione dei propri Consigli Comunali, acquistarono a mezzo dei rispettivi incaricati cinque tipi di pura razza Svizzera, prendendoli all'abazia di Einsiedeln, e cioè, due torelli, due giovenche prege e una vitella, con l'alto fine dell'incrociamento della nostra razza decaduta.

Il sig. Baritussio nella sua lettera tocca con troppa disinvolta un argomento che, nel complesso delle sue circostanze e conseguenze, andrebbe trattato con più franchezza e con più diffusa lealtà. Infatti cosa dice, a che mira quella lettera?

Dice che le spese sono sproporzionate paragonandole al numero dei capi acquistati. Non parla dei pregi reali delle bestie, e tace che la vecchia toccata a Treppo è un capo premiato ad una recente nostra bovina della Svizzera.

Non dice che la scarsità del latte di questa vacca dipende dai mali sofferti in conseguenza del parto, nulla dice sulla copiosissima quantità di latte che dà al contrario quella più fortunata toccata a Ligosullo. Contrasta in vece le belle speranze riposte in quella razza destinata all'incremento dell'esclusiva nostra risorsa.

Non dico che la spesa d'importazione sia tenue; ma perché andò un tantino troppo alta, bisogna dire il perché, sig. Baritussio; quelle nude parole, quel modo di dire non mi sembrano troppo onesti. Bisogna spiegare le cose, e non bendare gli occhi a chi non le sa. Io ritengo che se il Baritussio si fosse esteso un poco di più, il Giornale di Udine avrebbe egualmente concessa cortese ospitalità alla sua lettera. Bisognava per esempio toccare la circostanza del divieto d'importazione che colse per via le nostre bestie, obbligandole a prendere la strada lunghissima di Villaco-Pontebba, anziché quella brevissima per Mauthen-Timau, e molto bene avrebbe fatto a dire qualcetcosa intorno alla contumacia di 50 giorni di là della frontiera, accennando alle gravi spese per mantenimento delle bestie (1. quint. di fieno 8 lire!), a quella di un uomo per la custodia e governo delle bestie, viaggi, bolli, certificati, per ottenere la licenza di passaggio, venuta da Udine del Veterinario sig. Dallari per la visita sanitaria, e tutto a carico dei Comuni. Bisognava preventire l'epizoozia scoppiata nella Baviera, e poi le spese non erano tante, e non parlare ora soltanto di cifre per spaventare il pubblico, mettendolo in allarme con certe poco sincere storie.

Per amore di verità sarebbe stata molto ben detta una paroletta dedicandola a quell'istanza inviata dal sottoscritto, presidente di una società di proprietari che si offriva aquirente delle bestie rimaste a Treppo, e molto a proposito sarebbe stata un'altra a favore della villa venduta all'asta per L. 700! (costo L. 300).

Io, sig. Direttore Chiarissimo, che ho potuto istruirmi del vero stato delle cose, dopo tanto sparare che si fece a Treppo Carnico a carico dei bovini importati e delle persone che si recarono in Svizzera per acquistarli, mi sentii allargare il cuore leggendo quelle sue parole dette con tanto favore a proposito della razza di Schwyz, e di cuore mi associa a Lei nel fare voti perché i Comuni della nostra Carnia tanto suscettibili all'incremento delle risorse della pa-

storia, si animino ad istituire le condotte veterinarie.

Le serbare viva gratitudine se accorderà alla presente un canto nel reputato suo Periodico, Ligosullo 20 marzo 1878

Suo Devotissimo
Moro Pietro su Domenico.

Introduzione in Svizzera del bestiame proveniente dall'Alta Italia. La R. Prefettura di Udine ci comunica che il Consiglio federale Svizzero, visto lo stato soddisfacente in cui trovasi attualmente il bestiame nel Regno, ha determinato di togliere il divieto della importazione nel territorio Elvetico del bestiame proveniente dall'Italia.

Un dispaccio sospettato a torto. Abbiamo l'altro ieri riferito l'arresto operato alla Stazione di Udine d'un piccolo costantinopolitano che aveva rubato al suo padrone a Milano 600 lire. Si era dapprima telegrafato da Milano a Mestre perché fosse arrestato; ma è curioso il motivo per cui ha potuto oltrepassar Mestre senza essere pighiato. « L'avviso per telegrafo da Milano, dice la Venezia, venne ad un amico di qui, il quale stando in guardia sulla giornata del 1 aprile, ha supposto, in quel telegramma un poisson d'Avril. Quindi ripetizioni di dispacci, e spiegazioni chieste per sapere se proprio non si trattava di uno scherzo. Intanto che viaggiavano i telegrammi, il Moretto poté liberamente proseguire la sua corsa verso Trieste. Ma prima che movesse da Udine, quella Questura ricevè ancora in tempo l'avviso per acciorgli la strada. »

Tentato omicidio. La sera del 27 marzo p. p. verso le ore 8, mentre il cappellano di Forame (Attimis) D. F. P. stava seduto presso il proprio forno, unitamente alle sue sorelle, venne sparato un colpo di fucile contro una finestra del detto forno; i proiettili rimasero infissi nell'imposta della medesima. L'autorità è sulle tracce del malfattore.

Furti. Durante la notte del 28 marzo, in Pordenone ignoti ladri, scalate il muro di cinta, entrarono nel cortile della casa abitata da R. A. e sforzata la porta del pollaio involavano 2 tacchini ed una gallina. — Un furto di 8 polli, si consumò pure da sconosciuti, in Sacile, la notte del 29 p. p. mese a pregiudizio di certo S. G. — Malfattori ignoti, introdotti, mediante rettura di una finestra, nell'esercizio vendita liquori di certa M. Z. di Aviano, rubarono due bottiglie di liquori. — Le Guardie Campestri di Chions denunciarono all'autorità giudiziaria certo M. P. per furto di legna commesso in danno di M. G. — Durante la notte dal 31 marzo al 1 aprile, non si sa da chi, furono rubate una cavalla, una puledra, ed una carretta completa ad uso di campagna, con finimento di cuoio, in danno di Z. G. di Ronchis, e nella stessa notte, pure in Ronchis, forse i medesimi ladri involarono una cavalla a certo M. D. — Ignoti ladri nella notte del 23 marzo p. p. sulla montagna Fusita in territorio di Tramonti di Sopra rubarono 5 capre di proprietà di certa V. A. — In Pagnacco, il 2 aprile, mano sconosciuta involava 10 galline a danno di certo G. B. C. — Certo L. P. rubò una pianta di acacia del valore di L. 6 in un campo di proprietà di certo Z. L. in Siliubergo.

Questa. I R. R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un individuo in flagrante questa.

Arresto. In Azzano Decimo i Reali Carabinieri arrestarono un individuo per questa illecita.

Caccia. L'Arma dei RR. Carabinieri di Aviano dichiarò in contravvenzione due individui sorpresi a cacciare senza permesso.

Teatro Sociale.

— Elenco delle produzioni che si daranno a questo Teatro Sociale nella corrente settimana:

Giovedì 4. *Maometto II* in 5 atti di V. Salmini (nuovissima). Beneficiata del primo attore G. Lavaggi.

Venerdì 5. *Il Secolo che muore*, di Augire in 5 atti (nuovissima).

Cav. dott. Stefano Bianchi

Era grave d'anni, sugli 80: doveva cedere alla legge di natura; toccassero molti un'età così avanzata! E che perciò? Un lungo volgere di anni può affievolire in cuori teneri e gentili l'amore a una persona cara, che studiò sempre di non pesare sopra nessuno e d'essere, se non altro, utile per svari consigli? E' forse men vero che, in qualunque tempo essa venga a sparire dalla scena del mondo, lascia ne' diletti un grande desiderio di sé, un vuoto doloroso? Oh sì! amara fu per quanti gli portavano sincero affetto la dipartita di Stefano Bianchi. Chi non conobbe a Udine il neodefunto? Quell'uomo dalla taglia spigliata; dalle schiette e dignitose maniere; dal facile accesso, dallo zelante impegno nell'adempire i doveri del suo ufficio di veterinario comunale, dalle cure speciali di cattivarsi il comunitamento e l'amicizia di quanti appressava?

Nato in Codroipo nel settembre del 1792, al momento della leva militare ottenne di potersi applicare in Milano allo studio della medicina veterinaria; nel 1812 fu nominato aiutante veterinario nel reggimento Dragoni, addetto al corpo d'armata del principe Eugenio, comandante la riserva, e vi stette fino al 1814. In quest'anno fece parte del corpo de' veterinari, che

s'adoperò con esito felice alla quiete della capitale lombarda. Ricaduta la quale in mano degli Austriaci, egli vi si fermò, onde frequentare le lezioni di anatomia veterinaria del prof. Lerig, nella quale poco tempo prima era stato assistente. Fatto indi prof. veterinario ebbe parecchie missioni, a Lodi, Crema e Piacenza, affievoli di tentare il riordinamento della razza cavallina erariale, e vi rimase sino al 1816. Tornato quell'anno in patria, s'applicò al libero esercizio della sua professione fino al 1821, anno in cui prese servizio di veterinario comunale di Udine.

Assunto poi a Veterinario anche provinciale, continuò nelle sue funzioni fino alla giubilazione accordatagli nel 1868. Fu per molti anni socio corrispondente e in fine socio d'onore, delle Accademie di Napoli e di Torino.

Morì nella sua terra natia la notte del 31 marzo p. p.

Allo spegnersi d'una vita operosissima, interrotta per quantunque longeva quale parente o amico le sarebbe avaro d'un fiore e d'una lacrima?

Il resto annunzio della tua morte, o Stefano, a me riempì il cuore di tristezza, impregnò gli occhi di pianto e dal labbro tremante m'uscì una preghiera per la pace eterna della tua anima benedetta ascesa alla gloria dei giusti.

Guarda, o Stefano, dall'alto de' Cieli e accetta come un tributo d'incancellabile affetto il coraggio de' tuoi nipoti e dell'amico tuo

Udine, 4 aprile 1878.

L. C.

FATTI VARI

1. Telegraphi. La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato la statistica sommaria per l'esercizio 1877 della rete telegrafica governativa in confronto coi risultati del 1876.

Ecco il movimento della corrispondenza:

Telegrammi Spediti.

	1877	1878
Privati all'interno	4.162.273	4.116.972

membi della Commissione del bilancio. Ciò sarà anche il deputato Mansrin.

Secondo un dispaccio del *Bacchiglione* anche dei deputati di Sinistra presentoranno le loro dimissioni affinché si lascino i posti spettanti alla Destra e al Centro.

L'Opposizione incaricherà alcuni suoi membri dello studio efficace d'ogni bilancio. (Pers.)

Per deliberazione presa dalla Camera, la discussione del progetto di legge sulla tariffa doganale comincerà lunedì prossimo, 8 aprile, dopo la discussione sulla politica estera.

La deliberazione presa dal Ministero di nominare una Commissione incaricata di studiare la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio è giudicata sfavorabilmente, giacché viene interpretata come un mezzo di guadagnare tempo.

I Collegi di Pavia, Iseo, Comacchio, Ravenna e Lacedonia sono convocati per il 14 corr.

Due nuovi deputati del Centro, Barrilli e Falcone, fecero adesione al gruppo Sella.

È arrivato a Roma l'on. Saint-Bon, proveniente da Taranto, e fu ricevuto dal ministro Brocchetti. Egli ripartirà tosto.

Il *Bacchiglione* ha da Roma che il governo inglese sequestrò quattro cannoni Armstrong che erano destinati all'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 3. L'avvenimento della giornata è la circolare Salisbury. L'Europa applaude il congegno energico dell'Inghilterra. I giornali spingono il governo ad una cooperazione che costringa la Russia a cedere. Finora nessuna disposizione fu presa relativamente alla presentazione alle Camere del progetto di coprimento del credito approvato dalle Delegazioni. Assicurasi che si tratti per la costruzione d'una strada ferrata Vienna-Salonico.

Londra 3. Malgrado gli apprestamenti militari che continuano su larga scala, ogni speranza di evitare un conflitto non è perduta.

Costantinopoli 3. Nessuna decisione fu presa ancora intorno ad un'alleanza con la Russia. La tolleranza è reciproca. Fournier, ambasciatore francese, è decisamente antirussa. La Rumenia si arma per ogni eventualità. Regna l'epizoozia ed il tifo.

Londra 2. (Camera dei comuni). Gladstone domanderà giovedì se nella comunicazione indirizzata alla Russia circa il Congresso fosse intenzione dell'Inghilterra di riservarsi il diritto di ritirarsi dal Congresso in caso che vi fosse sollevata una delle questioni cui si oppone l'Inghilterra.

Pietroburgo 2. L'Agence russe dice: La missione Ignatief a Vienna non poteva abortire, perché Ignatief non aveva i pieni poteri per addivenire a convenzioni.

Londra 2. La London-Gazette pubblica la proclamazione della Regina, che invita le riserve a trovarsi prima del 19 aprile nei luoghi fissati dal ministro della guerra.

Versailles 2. Il Senato si aggiornò fino al 29 aprile. La Camera votò la legge sullo stato d'assedio con le modificazioni introdotte dal Senato. Fu presentato il bilancio preventivo per 1879: le entrate ammontano a 2714 milioni, le spese a 2713 milioni. Il bilancio della guerra è aumentato di 14 milioni; quello della marina di 3 milioni. Per i lavori proposti da Freycinet è fissato un credito di 248 milioni.

Pietroburgo 3. Ignatief è giunto ieri.

Londra 3. Lo Standard annuncia che il giorno scorso ha deciso di richiamar tosto dal Mar Mediterraneo il duca di Edimburgo. La flotta del canale parte probabilmente quanto prima per il Pireo. L'arcivescovo di Canterbury, in vista della grave crisi attuale, ordinò speciali preghiere per mantenimento della pace.

Londra 3. Il Times mette in rilievo essere l'Austria e l'Inghilterra d'accordo nelle loro opinioni sul trattato e sull'unico mezzo con cui, senza guerra, si potrebbe conciliare la pace di S. Stefano. Colle giuste domande delle altre potenze. Se esse fermamente e lealmente agiscono d'accordo, la Russia potrebbe sentirsi indotta a smettere il suo contegno evidentemente insostenibile. Lo Standard ha da Costantinopoli in data di ieri: Temendo i russi che la Turchia, in caso scoppiasse la guerra fra la Russia e l'Inghilterra, possa mantenersi neutrale, Onou presentò le seguenti domande: Sgombero dei forti alle due rive del Bosforo; consegna di Gallipoli, Balair, Maschikl e Makrikli; cessione di alcune caserme ed ospitali. Il granduca Nicolò insiste sull'esecuzione di queste domande che si ritengono un ultimatum. Il Sultano e Vevik pascia vi sono contrari.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati). Notificato il risultato delle votazioni della seduta precedente, e procedutosi al ballottaggio per la nomina della Commissione per l'esame dei conti amministrativi, presentata dal ministro delle finanze, d'accordo col ministro dell'interno, il progetto per un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni finanziarie di Firenze, da affidarsi ad una Commissione composta di sei senatori, sei deputati e

tre membri da nominarsi dal Governo. La Camera non dichiara l'urgenza.

Discussione del trattato di commercio colla Francia. Il ministro Seismit Doda risponde alle principali obbiezioni sollevate e alle diverse interrogazioni rivolte circa alla esecuzione del trattato e ai propositi del governo circa ad alcune parti della tariffa. Quindi si passa a deliberare sopra gli ordini del giorno presentati. Approvasi quello di Lugli, Bonacci, ed altri che prende atto delle dichiarazioni contenute nel rapporto della commissione, cioè che l'aumento del dazio sui filati e sui cascani di seta non sarà per ora posto in effetto. Un altro ordine del giorno di Bonacci che raccomanda al ministero di provare dal governo francese esplicite dichiarazioni da cui risulti che gli aumenti del dazio portati da questo trattato non vengano applicati fino alla rinnovazione dei trattati di commercio fra la Francia e le altre nazioni. In seguito ad affermazioni fatte dal relatore e dal ministero che non può esistere dubbio sopra tale cosa, è ritirato. Approvasi un ordine del giorno di Giambastiani che prende atto delle dichiarazioni della commissione che un maggior dazio sui marmi non è ancora in vigore finché esiste il presente trattato di commercio fra il Belgio e la Francia.

L'ordine del giorno di Mancini riflettente l'introduzione della clausola di arbitri ogni qualvolta insorgano controversie circa la interpretazione dei trattati suscita una lunga discussione. Sella, Minghetti ed altri lo contraddicono.

Pissavini crede che basti prendere atto delle dichiarazioni già fatte in proposito dal ministero. Mancini insiste nel suo ordine del giorno chiarendone i termini della limitazione e dell'efficacia. Così temperato, Doda lo ammette. La Camera lo approva.

Si approva inoltre un ordine del giorno di Minghetti invitante il ministero ad introdurre nella tariffa generale dei tessuti di lana una modifica nella quale il dazio sui tessuti, che particolarmente servono alle classi meno agiate, si riduca a più equa misura. Viene approvato in appresso, dopo osservazioni di Bordone, a cui rispondono Doda, Sambay, e Depretis, l'articolo unico per il quale viene sanzionato il trattato accordando al governo facoltà di prorogare fino al primo del prossimo giugno il termine.

Si procede allo scrutinio segreto nel quale viene approvato con 212 voti favorevoli e 19 contrari.

Roma 3. Zanardelli presenterà alla Camera un progetto per l'abolizione dei fondi segreti.

Nel collegio di Sescino fu eletto Marselli. Il generale dei gesuiti, Beks, è in fine di vita. Si dice che gli succederà il P. Valeriano Cardella.

Parigi 3. Il *Debats* ha questo dispaccio da Vienna: In presenza dell'attitudine dell'Inghilterra e dell'Austria, sembra che la Russia ritorni all'idea del Congresso.

Londra 3. Lo Standard ha da Vienna: Ignatief ritorna a Vienna dopo aver consultato Gorstakoff sulle obbiezioni dell'Austria. Il Times pensa che un accordo fra l'Austria e l'Inghilterra sia il solo mezzo di indurre la Russia a modificare la sua attitudine.

Versailles 3. Il *Debats* ha questo dispaccio da Parigi: Dufaure rispondendo a Seangle, dice che la revoca di Godelle, avvocato generale della Corte di Cassazione, fu provocata perché, ponendo la sua candidatura a deputato, combatteva il governo. La Camera fu aggiornata al 29 corr.

Londra 3. La partenza di Beust per Vienna è smentita.

Vienna 3. Ignatief, avendo ricevuto nuove istruzioni dal governo russo e maggiori poteri tenta un'altra volta la sua missione presso le principali potenze cercando di indurre a ratificare il trattato di S. Stefano. Riuscendovi, si spera che anche l'Inghilterra interverrà al congresso.

Belgrado 3. I fogli locali interpretano la prossima scelta del principe Hohenzollern-Langenberg, come ambasciatore alla corte di Vienna in luogo del conte Stolberg, nominato vice cancelliere, coll'imminente ritiro del principe Bismarck.

Pietroburgo 2. La nobiltà russa eccita il governo ad intraprendere una nuova guerra, piuttosto che cedere alle esigenze dell'Europa, e si dichiara pronta ad ogni sacrificio.

Cracovia 3. Nei dintorni di questa città venne arrestato un suddito russo, incolpato di spionaggio. Lo *Czas* crede che siano molti di questi spioni sparsi in tutta la Galizia, coll'intento di provvedersi di disegni militari.

Londra 2. I principi tributari indiani, dopo aver ricevuto l'ordine dall'imperatrice, stanno preparando il loro contingente di soldati.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data di oggi: Due corpi armati russi della Bulgaria ebbero ordine di retrocedere per prendere posizione in Rumania tra Giurgo e Bucarest. Si teme che i Russi proclamino lo stato d'assedio in tutta la Rumania. Nell'ultima seduta segreta delle Camere rumene, Ghika e Sturdza riferirono oralmente sulle loro missioni. Il gabinetto di Londra avrebbe incoraggiato la Rumania a persistere nel suo punto di vista circa la Bessarabia; mentre quello di Vienna avrebbe accennato alla necessità di rimettere la vertenza alla decisione dell'Europa.

Londra 3. Camera dei Comuni. Gladstone

annuncia l'interpellanza, se il rifiuto del governo di sottomettere a discussione la proposta di una conferenza preliminare a Berlino, sia definitivo; ed in caso che si, se il governo è disposto ad esporre i motivi del suo rifiuto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sette Torino 2 aprile. Continua la solita calma ed incertezza, e ciò non ci sorprende, essendo del resto cosa che accade ogni anno a quest'epoca. Siamo vicini al raccolto; il freddo, come il caldo e la pioggia possono influire grandemente sul prossimo raccolto, e perciò i venditori e compratori stanno in aspettativa degli avvenimenti prima di operare.

Prezzi correnti delle granaglie		
praticati in questa piazza nel mercato del 2 aprile		
Frumento (ettolitro)	it. L. 25,50 a L.	
Grano duro	17,10	17,75
Segala	17,40	
Lupini	11	
Spelta	24	
Miglio	21	
Avena	9,50	
Sarraceno	14	
Fagioli alpighiani	27	
» di pianura	20	
Orzo pilato	26	
» da pilare	14	
Mistura	12	
Lenti	30,40	
Sorgorosso	9,70	
Castagne		

Notizie di Borsa.

BERLINO 2 aprile		
Austriache	409, i Azioni	370,—
Lombarde	113,50, Rendita ital.	69,40

PARIGI 2 aprile		
Rend. franc. 3,00	70,86	Obblig. ferr. rom.
5,00	197,62	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	69,95	Londra vista
Ferr. lom. ven.	146	Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	235	Gons. Ingl.
Ferrovie Romane	63	Egiziane

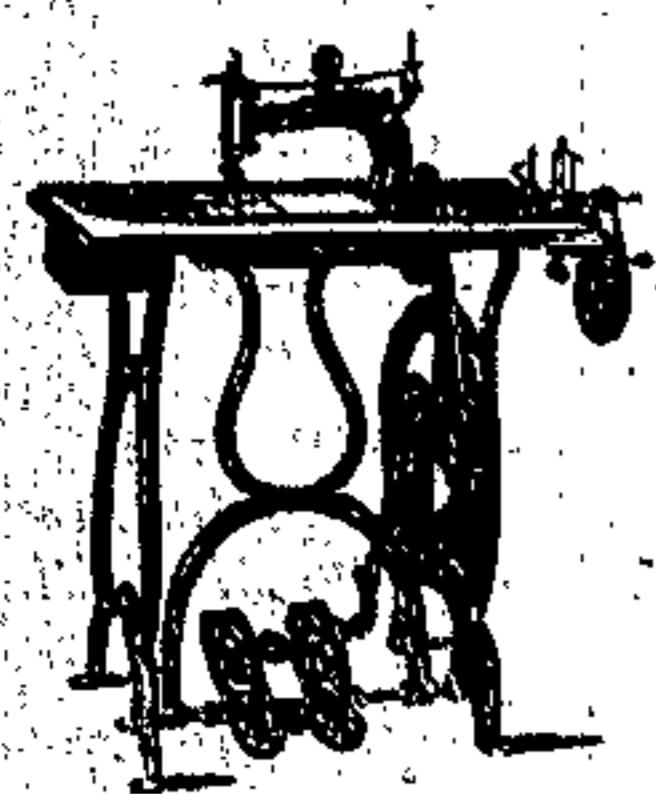
LONDRA 2 aprile		
Cons. Inglese 919,16 a	127,8 a	Cons. Spagn.
Ital. 69,14 a	77,8 a	Turco

VENEZIA 3 aprile		
La Rendita, cogli' interessi da 1° gennaio da	77,65 a	
77,80, e per consegna fine corr.	— a	—
Da 20 franchi d'oro	22,15	22,17
Per fine corrente	2,43	2,41
Florini austri, d'argento	2,28	2,28
Bancanote austriache	228	228,50

Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 5,00 god. 1 genn. 1878	da L. 77,65 a L.	77,80
Rend. 5,00 god. 1 luglio 1878	75,50	75,65
Value.		
Pezzi da 20 franchi	22,14 a	22,16
Bancanote austriache	228	228,50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.	
-----------------------------------	--

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIECHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.



Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetti.



AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggeri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, America, India, China ed Australia.

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI
Udine, Via Aquileja N. 90.

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la metà dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINIE
MILANO, Via Lentasio 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea, per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare di questo giornale.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

OCCASIONE FAVOREVOLI

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi in vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo
la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze aniliari-Geografia, Viaggi-Belle lettere. Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc. Musica in grande assortimento dei principali editori italiani. Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolitografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**

Pejo **Pejo**
ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'UNICA per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

CASA GENERALE
DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissario Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile, l'America Centrale, le Antille, New York, S. Francisco, il Canada, l'Australia** ed altre destinazioni.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SAME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigarsi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8.
presso G. Gaspardis

AVVISO

LE MALATTIE SEGRETE

e loro tristi conseguenze come a dire: scoli cronici, stringimento dell'uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei capelli, ecc., ed in generale tutte le malattie sifiliche **trascurate e malamente curate**, che sieno pur anche invertebrate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d'un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochis Mineral Präparat. — Si somministra pure detta essenza già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all'organismo forza e gli elementi per ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonché per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti, che generalmente si adoperano in tali casi, sono perniciosi alla salute, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo da restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll'esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO.

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima segretezza. — Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell'Essenza virile, si accorda uno sconto.

Premiata fabbrica

CEMENTI

DI

BARNABA PERISSUTTI

DI

RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira o di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone lo domanda accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti, nelle primarie città d'Italia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fegato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 curè, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quegli di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi.

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nerioso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparò la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi**, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Réale; Comessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pascoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brada - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Sant'Anna** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm.; **Cassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varasci, farm.; **Pertograro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartarolo Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

Ogni galantuomo

è nel dovere di proteggere contro attacchi quelli che gli hanno fatto del bene, perciò dichiaro, che ho vinto

coll'aiuto delle istruzioni del giuoco del Signor Professore di Matematica

Rodolfo de Orlicè

in Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuerstrasse N. 8.

Sono persuaso che le sue istruzioni saranno sempre le migliori.

Firenze G. Bertolli.

Questo è conforme alla verità e confermato dal noto.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

L'ANISINE MARC.

Questo celebre antinevralgico russo del Dr. JOCHELSON, è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emergerie nervose, mali di denti, ecc. Prezzo fr. 5, franco per posta fr. 6.50. **Esigere la firma in russo**. **Parigi** JOCHELSON e C. 39, rue Richer, Parigi. **Roma** presso la Società Farmaceutica e presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Journal des Sables